



Concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 istruttore direttivo, categoria D, profilo professionale "specialista di vigilanza" nel settore polizia locale.

VERBALE N. 2 DEL 18 GIUGNO 2019

PRIMA PROVA SCRITTA

L'anno duemila diciannove, addì diciotto del mese di giugno, alle ore 9,00, nella sede della Polizia Municipale di Vigliano Biellese, al piano primo, si è riunita la Commissione Esaminatrice, nominata con determinazione del Responsabile del Servizio n. 314 del 06/06/2019, composta da:

- **dott. Francesco Cammarano** **Presidente**
Segretario del Comune di Vigliano Biellese, Sandigliano e Benna
- **Comm. Emanuela Scarpa** **Membro esperto**
Comandante della Polizia locale del Comune di Vigliano Biellese
- **dott. Palmino Camerlo** **Membro esperto**
Avvocato ed ex - Comandante della Polizia locale del Comune di Vigliano Biellese
- **dott.ssa Mariateresa Signaroli** **Segretario Commissione**
Istruttore Direttivo Settore Affari Generali del Comune di Vigliano Biellese

Il Presidente dichiara quindi aperta la seduta. Preliminarmente, richiama il contenuto del verbale n. 1 del giorno 11 giugno 2019, relativo al colloquio motivazionale, dando atto che tutti e 9 i candidati ammessi sono stati ritenuti idonei. Dà atto altresì che tale comunicazione è stata regolarmente pubblicata nella sezione "Bandi di concorso" nell'Amministrazione Trasparente del sito internet comunale;

Decide quindi di procedere con il seguente ordine dei lavori:

- 1) Formulazione di n. 3 temi alternativi d'esame; ciascun tema viene incluso in una busta debitamente sigillata e firmata da tutti i componenti della Commissione;
- 2) Determinazione dei criteri di valutazione delle prove concorsuali sia scritte che orali, come di seguito definiti:
 - conoscenza dell'argomento
 - attinenza al tema assegnato
 - forma sintattica e grammaticale
- 3) Identificazione dei candidati presenti;
- 4) Esperimento della prova scritta;

Vengono quindi ammessi alla sala i candidati, debitamente identificati tramite carta d'identità, come di seguito riportati in ordine alfabetico:

Cristina Balducci
Chiara Beltramone
Luisa Fava D'Alberto
Elena Maffeo
Lucrezia Negro
Claudio Pica
Andrea Rey
Ilaria Salmi

Si dà atto che il candidato Massimiliano Leoni, idoneo al colloquio motivazionale, non è presente.

Vengono consegnati ad ogni candidato:

- un foglio piccolo ove indicare il proprio nome e cognome;
- una busta piccola ove inserire tale foglio;
- due fogli protocollo per la stesura dell'elaborato;
- una penna biro di colore nero;
- una busta grande che dovrà contenere la busta piccola e l'elaborato;

La commissione stabilisce di concedere il tempo di n. 3 ore per lo svolgimento della prova; ricorda inoltre ai candidati il divieto di utilizzare telefoni cellulari o altre apparecchiature informatiche.

Il candidato Andrea Rey estrae una delle tre buste contenente la traccia n. 3. Il Presidente dà lettura della traccia selezionata, come segue:

TRACCIA N. 3

La pattuglia chiamata sul luogo ove è avvenuto un incidente stradale chiede l'intervento dell'ufficiale di p.g. poiché un'autovettura ha investito un pedone, intento ad attraversare la strada sulle strisce, cagionandone la morte.

Gli agenti provvedono alla identificazione dei soggetti coinvolti, alla verifica della copertura assicurativa del veicolo che risulta positiva, alla delimitazione dei luoghi al fine di assicurare l'inviolabilità delle fonti di prova, ricevono il certificato di morte del pedone dal personale sanitario presente e, prima di procedere ai rilievi, sottopongono il conducente ai pretest sugli stupefacenti e sull'alcool. L'uomo, provvisto di valido documento di guida, risulta negativo al narcotest (tale risultato sarà confermato dal successivo esame del sangue effettuato dal personale sanitario), mentre risulterà in stato di ebbrezza, con tasso alcolemico di 1,9 g/l.

In quel momento interviene l'ufficiale ed assume la direzione delle indagini.

Il candidato, inquadrata la fattispecie penale, spieghi in qual modo l'ufficiale di p.g. provvederà alla assunzione della prova dello stato di alterazione alcolica del conducente e quali atti a lui riservati redigerà.

In particolare, alla luce della recente sentenza della Corte di Cassazione che, nel rispetto del principio di non addebitare più volte all'indagato lo stesso fatto storico (ne bis in idem), l'ufficiale chiarisca se il reato commesso concorre con altri (per es.: di cui all'art. 589 c.p. o all'art. 186 c.d.s.) ovvero si tratti di un reato complesso.

A seguire, viene data lettura delle due tracce non selezionate.

Durante una verifica effettuata per finalità tributaria (IMU – TARI), un agente di polizia si avvede che l'edificio di civile abitazione risulta sopraelevato di un piano rispetto a quanto risultante dalle planimetrie depositate presso il settore urbanistico comunale.

Effettuati i rilievi di utilità per il servizio tributi, il cui procedimento sarà portato a compimento dal responsabile del servizio stesso, tornato in Comando informa l'ufficiale su quanto rilevato, al fine di ricevere direttive.

Il candidato, assunte le vesti dell'ufficiale di polizia locale, inquadrate le ipotesi di violazioni prospettate dall'agente, commenta motivatamente le indagini da svolgere e le fonti di prova da acquisire, anche finalizzate all'individuazione dei responsabili; quindi riassume gli atti che il Comando dovrà predisporre, con particolare riguardo a quelli cautelari, ove si rendano necessari.

L'Amministrazione Comunale aveva concesso gratuitamente ad alcune famiglie Sinti, stanziati sul proprio territorio ma in località non idonee, un terreno dotato dei servizi adeguati per ospitare delle roulotte.

Dopo alcuni anni, durante i quali peraltro gli occupanti non provvedevano al pagamento delle bollette di acquedotto e dell'energia elettrica (spese anticipate dal Comune), emergeva la necessità di destinare il terreno occupato dai nomadi ad impianti sportivi a servizio della collettività.

Premesso che il terreno appartiene al patrimonio disponibile dell'ente, il candidato ipotizzi a quale titolo l'occupazione sia avvenuta e proponga i rimedi giuridici da adottare per consentire al Comune di rientrare nel pieno possesso dell'immobile.

La traccia n. 3, selezionata, viene quindi fotocopiata per ciascun candidato. La medesima, viene siglata da Andrea Rey e dai membri della commissione.

Tutti i commissari sono presenti.

La prova ha inizio alle ore 10,20; i candidati dovranno consegnare gli elaborati entro le ore 13.30.

Tutti i candidati vengono inoltre avvisati che, tenuto conto del tempo assegnato per lo svolgimento della prima prova scritta, la seconda prova – originariamente fissata per le ore 15,00, viene spostata alle ore 15,30.

I plichi contenenti l'elaborato e la busta piccola, non appena consegnati dai candidati, vengono sigillati e firmati da un componente della Commissione. Si dà atto che sugli stessi plichi è apposta un'etichetta con un lembo staccabile. Sull'etichetta, viene via via riportato il numero progressivo, in ordine di consegna, associato al nominativo del candidato per consentire il successivo abbinamento con la seconda prova.

La commissione, verificata la presenza dei soli candidati Ilaria Salmi e Luisa Fava D'Alberto, chiede loro di attendere fino alla consegna da parte dell'ultimo candidato.

Ultimata la consegna, alla presenza dei candidati gli elaborati sono inseriti in un plico chiuso, sigillato e controfirmato dai membri della Commissione.

Si dà atto che durante lo svolgimento delle prove sono sempre stati presenti in aula almeno due componenti della

Commissione.

Alle ore 13,10 la Commissione chiude la seduta decidendo di riconvocarsi nello stesso posto alle ore 15,00.

Letto, approvato e sottoscritto.



Vigliano Biellese, 18.06.2019

- dott. Francesco Cammarano

Presidente

- Comm. Emanuela Scarpa

Membro esperto

- dott. Palmiro Camerlo

Membro esperto

- dott.ssa Mariateresa Signaroli

Segretario Commissione